

Assunzioni 007, il Copasir convoca Letta e De Gennaro

L'inchiesta dell'Unità ha raccontato dell'ingresso di 250 nuovi agenti tra le file dell'Aisi. Le assunzioni sono avvenute entro il 9 settembre, un giorno prima che scattasse l'obbligo di concorso per entrare nell'agenzia.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

«Tutto in regola», dice il Dis, il coordinamento della nostra intelligence. «Hanno aggirato le norme» attacca l'Italia dei valori per bocca del suo senatore Giuseppe Caforio, «l'Aisi non poteva assumere agenti fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti». Una buriana con conseguente convocazione serale al quinto piano di San Macuto per i membri del Copasir, il Comitato parlamentare che vigila sulla nostra intelligence. Risultato: potrebbero essere sentiti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega ai servizi Gianni Letta e il direttore del Dis, il prefetto Gianni De Gennaro.

Nulla di illegale, come ha scritto l'Unità. Di sicuro, inopportuno. Un esempio di cattiva politica. Di più: i membri del Copasir, presieduti da Rutelli, si sono sentiti raggirati. I no-



Francesco Rutelli presidente del Copasir

genze.

L'inchiesta dell'Unità, ieri, raccontava proprio questo: ben venga che la nostra intelligence lavori a pieno ritmo e ad alto livello in nome della tutela della sicurezza nazionale. La nuova legge, la 127 dell'agosto 2007, approvata dopo almeno tre legislature di tentativi, punta proprio a una struttura di 007 in grado di fronteggiare la minaccia del terrorismo con qualità e mezzi moderni, dalle garanzie funzionali alle modifiche del segreto di stato. Lascia invece molto perplessi che gli organici siano stati completati, con una spesa per lo stato di circa 60 milioni l'anno, senza il filtro e la selezione del concorso. Come sempre è avvenuto negli ultimi trent'anni.

Il primo a farsi sentire ieri è stato il senatore Caforio (Idv), membro del Copasir: «La legge di riforma stabilisce che le assunzioni devono farsi attraverso concorsi pubblici e, nell'attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti (il 10 settembre, ndr) doveva restare bloccata». Molto irritato, il senatore ha subito chiesto e ottenuto la convocazione del Comitato: «Deve essere fatta immediatamente luce sulla vicenda, anche in questo campo serve massima trasparenza». Il comunicato del Dis conferma i dati dell'inchiesta dell'Unità precisando che «tutto è avvenuto nel rispetto delle regole» e «per rendere operativi gli uffici». Il punto, infatti, non è il numero delle nuove barbe finte ma

«come» è avvenuto il loro accesso all'agenzia e il loro profilo professionale. La legge 124 è dell'agosto 2007. I regolamenti, 134 articoli che sono le gambe di quella legge e in parte sono coperti da segreto, sono arrivati a settembre. Tra questi c'è l'obbligo, a partire dal 10 settembre, di assumere tramite concorso. Almeno il 70 per cento del personale deve accedere tramite selezione. Quasi l'80 per cento dei nuovi assunti arriva dalle file dell'arma dei carabinieri. Almeno 25 sono laureati alla Bocconi. ♦

IL LINK

L'ATTIVITÀ DEL COPASIR SU
www.camera.it

Comunicato Nie

In relazione alle notizie comparse su alcuni organi di stampa Nuova Iniziativa editoriale - Nie società editrice del quotidiano nazionale l'Unità smentisce le valutazioni delle copie vendute in edicola. In realtà dall'uscita del "nuovo" quotidiano e nelle quattro settimane che hanno fatto seguito al 25 ottobre le vendite de l'Unità hanno evidenziato incrementi molto significativi rispetto ai dati statistici riferiti ai periodi precedenti. Tutto ciò in netta controtendenza con il mercato editoriale che mostra per tutti i quotidiani nettissime contrazioni. In particolare Nie comunica che le vendite in edicola si collocano largamente al di sopra delle 50 mila copie-giorno (ben più alto il dato di diffusione). Per fornire un'informazione più completa sul proprio andamento Nie comunica anche che la raccolta pubblicitaria, che è stata per i primi nove mesi dell'anno inferiore al budget del 30%, negli due mesi ha superato il budget del 30%. La Nie diffida chiunque dalla strumentale diffusione di notizie false che mirano a danneggiare anche economicamente il giornale e si riserva qualunque azione a tutela de l'Unità anche a fini risarcitori.

Nuova Iniziativa Editoriale
il presidente Giorgio Poidomani

Comunicato cdr

Il cdr dell'Unità respinge con sdegno una campagna sistematica di falsi che ha per bersaglio il quotidiano, descritto in costante calo di vendite nel momento in cui si presenta sul mercato come una delle più significative novità editoriali. Dai dati di cui disponiamo risulta che le vendite medie dell'Unità sono nettamente superiori a quelle che vengono indicate. Lo stillicidio di notizie che si leggono al contrario su siti on line e quotidiani economici tende a colpire il nostro giornale in un momento di forte rilancio. Questa non è informazione. Ci chiediamo se non sia proprio l'avviata prospettiva di crescita e di sviluppo dell'Unità a dare fastidio a ben precise forze politiche economiche e editoriali. Il cdr

G8, COMMISSIONE D'INCHIESTA

Sarà presentato oggi il testo di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sui fatti del G8 di Genova. Firmano De la Seta, Casson, D'Ambrosio, Amati, Vita, Poretti, Peterlini.

ve tra senatori e deputati si erano informati in questi mesi su cosa stava accadendo circa gli organici e i nuovi accessi. La risposta è stata sempre molto rassicurante e minimizzante: stiamo solo sistemando qualche posizione. Solo l'Aisi ne ha sistemate 250 di queste posizioni, un via libera tra giugno e il 9 settembre, esattamente un giorno prima che scattasse l'obbligo di accesso alle agenzie di intelligence tramite concorso. E non sulla base di chiamata diretta, che poi si sa come va a finire: entrano amici e parenti con buona pace della qualità e dell'efficienza dell'intelli-

Per la pubblicità su
l'Unità

PK pubblikompany

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
ROMA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggino 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)